

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna...

Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad anticipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 22 giugno.

Noi speravamo che in Italia dimostrazioni anti-francesi non si facessero; invece, dopo Roma, Napoli, Torino e Genova ne fecero.

Intanto anche all'estero si comincia a pensare a questa Francia che da civilissima fra le nazioni, come i suoi figli la decantano...

La National Zeitung di Berlino - che sin dalla prima notizia dei disordini marsigliesi ironicamente diceva, cercar forse i Francesi di cogliere...

Mustapha Bau-Ismaïl - cui i giornalisti di Parigi seguono ora con iscrupolosa attenzione, mentre poche settimane fa ancora dicevan meritevole d'ogni castigo perché avverso ai francesi - fu, come i lettori sanno, ricevuto da Grevy; e, cosa ben naturale, credette opportuno anche lui di fare il suo bravo speech.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 21 giugno.

Oggi alla Camera il Deputato di Udine interrogò il Ministro degli Esteri sui fatti di Marsiglia; che a Montecitorio avevano destato la più viva commozione.

interroganti, perchè espressione di fermezza e dignità.

Tuttavia sarebbe cosa ottima che più non insorgessero intoppi e ritardi all'approvazione degli articoli della riforma elettorale.

Dà tre giorni non si parla qui di altro che delle elezioni amministrative; e ieri, dopo constatato l'esito, si udirono recriminazioni assai veementi.

Godo, perciò, rilevando dal vostro Giornale, come in Udine per le elezioni amministrative sia probabile un accordo. Ritenete, pure, che i Clericali, abdicando alla famosa formula...

Spero che avrete rimarcata la serietà con cui il Ministero attende a svariati negozi d'importanza altissima. Il Baccarini, il Magliani, il Bacelli non perdono tempo; specialmente quest'ultimo procede, con molta

coerenza d'idee, a riforme lievi in apparenza, ma in realtà efficaci a rialzare gli studi in Italia.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 22 giugno.

Rommentasi l'interrogazione di Francica, annunciata un'interrogazione di De Zerbi, sulla dimostrazione popolare fatta ieri sera a Napoli, e di San Donato sui fatti di Genova e Napoli.

Francica, svolgendo la sua, dice che un gentiluomo fu arrestato, maltrattato e trattenuto due ore nell'Ufficio di Questura, mentre egli si trovava come semplice spettatore alla dimostrazione che fu fatta l'altra sera in Roma.

De Zerbi, rettificando il fatto, dice come è avvenuto che il dimostrante, i quali andarono a festeggiare un deputato eletto consigliere comunale di Roma, ebbero l'idea di recarsi altrove e sollevarono grida perturbatrici.

Le Autorità di sicurezza lo impedì con i mezzi di Legge, intimando alla folla di sciogliersi; e poiché alcuni si mostrarono renitenti, li arrestò. Due di essi furono messi subito in libertà, tre li consegnò al Tribunale che, fatto il giudizio, li ha assolti.

In tutto questo nulla ha vi d'incriminabile, né appuntabile.

Francica non può chiamarsi soddisfatto, perchè vede la libertà individuale non abbastanza garantita.

Di San Donato, dando svolgimento alla sua interrogazione, dice comprendere i sentimenti suscitati dagli avvenimenti di Marsiglia, specialmente dopo la lettera pubblicata da quel tale gentiluomo francese che, trovandosi sul balcone del club italiano al passaggio delle truppe, ha protestato non essere partita di lassù alcuna manifestazione ostile.

Comprende anche perciò il movente della dimostrazione a Napoli e a Genova, ma osserva che abbiamo nemici non solo fuori, ma anche nell'interno e sospetta che questi soffino su questi sentimenti naturali per inspergerli a trasmodare nella loro espressione.

Sono stati troppo carezzati questi nemici ed è tempo ormai di trattenerli dal riuscire dannosi alle nostre istituzioni.

De Zerbi non si rattrista dei fatti di Napoli perchè temerebbe altrimenti che una soperchia prudenza cessasse di far battere i cuori nei petti italiani, ma crede che il Governo, mentre ha l'obbligo di tener alto il decoro nazionale, ha pure l'obbligo di tutelare la pace e l'ordine interno.

Se queste dimostrazioni si succedessero ancora, potrebbero trascinare in una politica che non sarebbe quella del Governo e del Parlamento. Domanda quindi al Ministero informazioni sulla dimostrazione di Napoli.

Depretis dice che ciascun dal suo posto deve cooperare a che cessino i dissidi, che traggono origine da notizie esagerate con fini maligni dai nostri nemici interni ed esterni. Aggiunge il telegrafo averlo informato che le dimostrazioni di ieri furono impedito e sciolte legalmente. Nessun grave fatto è avvenuto che potesse turbare le nostre buone relazioni colla Francia.

Di San Donato e De Zerbi prendono atto di queste dichiarazioni confidando che i nostri vicini che furono sempre generosi,

seguiranno la stessa via sulla quale si è messo il nostro Governo.

Ferrero dichiara che risponderà domani all'interrogazione di Napodano annunciata ieri.

Si riprende in seguito la discussione della Legge per la Riforma elettorale.

Ercole svolge la proposta sua e l'altri perchè la Camera, sospendendo la discussione delle disposizioni relative allo scrutinio di lista, cioè, gli articoli 45 e 82, deliberi se ne faccia oggetto di speciale disegno di Legge, passando intanto, alla discussione e votazione degli altri articoli.

Dimostra essere necessaria morale e convenienza politica che il progetto di Legge sia diviso. Le riforme debbono essere accettate gradatamente; questa dello scrutinio non è inerente al diritto del voto e si deve risolvere secondo le conseguenze che deriveranno dalla estensione del suffragio.

Teme che, applicando lo scrutinio senza gli insegnamenti dell'esperienza, non nascano gravi inconvenienti a danno della sincerità del voto e dell'allargamento del suffragio che è veramente la parte desiderata della nazione.

Svolge in seguito la sua proposta il deputato Pacetti diretta ad ottenere che la elezione dei deputati sia fatta a scrutinio di lista per collegio provinciale e che ciascuna provincia elegga il numero dei deputati attribuitole nell'articolo precedente.

Guala, propone che l'elezione dei deputati sia fatta con metodo proporzionale sui 135 collegi. Ciascun collegio dovrebbe eleggere un numero di deputati attribuitogli nella tabella dell'articolo precedente. Dichiaro poi che, se sarà ammessa la proposta di Ercole, presenterò un ordine del giorno per invitare il ministero di proporre un modo di rendere più efficace l'elezione proporzionale di cui nel progetto del Ministero e della Commissione.

Marcora dà ragioni di un ordine del giorno presentato da lui, ma lo ritira associandosi a quello puro e semplice di Lacava.

A questo si uniscono anche Oliva e La Porta, il secondo dei quali dice i motivi di tale sua decisione. Combatta specialmente la divisione e la sospensione e spera che il Ministero si mantenga coerente alle sue dichiarazioni.

Crispi svolge la sua proposta per la questione pregiudiziale contro la mozione Ercole e rammenta l'ordine del giorno dalla Camera che precede la via alla sospensione. Rettifica quindi le interpretazioni date a parecchi punti del suo discorso in favore dello scrutinio di lista. Osserva poi la Camera doversi sciogliere ad ogni modo; o si vota la Legge e dobbiamo presentarci al nuovo Corpo elettorale per chiedere un nuovo battesimo, o si respinge la Legge compreso lo scrutinio, ed è impossibile che la Camera non si scioglia perchè, poste certe questioni, è dovere del Governo appellarsi al paese affinché decida chi ha ragione; se il Governo che le propone o la Camera che le respinge.

Depretis osserva che dopo 35 giorni di discussioni rimangono ancora questioni da risolvere. Si è già votata l'estensione del voto che è una grande riforma politica, e, dopo averla assicurata al paese si deve evitare e porla in pericolo. Lo scrutinio di lista è certo un complemento, un correttivo e non fu combattuto che da pochi. Gli stessi Crispi e Guala fecero prova di conciliazione. Le adesioni furono non poche, né poco autorevoli. Il Ministero ha mantenuto e mantiene le sue opinioni. Crede che la disciplina di partito e il carattere di assemblea politica difficilmente possa ottenersi col collegio uninominale, ora specialmente che si estende quasi del quadruplo il numero degli elettori. Senza scrutinio di lista è difficile che possano comporsi i collegi politici, perciò esser dovere di fare ogni sforzo affinché questa riforma sia approvata, merco cui saranno poi liberi gli elettori e gli eletti. La base delle elezioni deve essere la popolazione, ma questo principio non può essere applicato, se non col lo scrutinio. L'esperienza fatta presso noi ebbe per risultato di chiamare all'assemblea gli uomini più illustri. Il gabinetto poi opina, riguardo alla divisione che si è manifestata circa lo scrutinio di lista non convenga vincolare la libertà dei deputati sotto la coercizione di un voto pubblico di fiducia. Esso ritiene fermo che la riforma, per essere completa deve andare accompagnata dallo scrutinio di lista. del resto dopo tre voti politici sarebbe grave provocare un nuovo, per

ciò non pone la questione di fiducia sopra la proposta di separazione delle due parti della Legge, ma il Ministero, visto il voto della Camera quale sarà, non intende vincolare la sua azione massima, ora che gli amici suoi devono riconoscere l'importanza ch'esso in questi momenti, conservi tutta la sua autorità. Fa un appello al patriottismo di tutti, li prega di vincere se stessi in questa circostanza e rendere così un vero servizio al paese votando la proposta ministeriale. Se ne rimette del resto alla saviezza della Camera.

Coppino dichiara che la maggioranza della Commissione è favorevole allo scrutinio di lista, e si associa all'ordine del giorno puro e semplice proposto da Lacava.

La Commissione intende si continui la discussione sugli emendamenti.

Crispi dichiara che la ritiene pregiudiziale.

Bacelli e Guala ritirano le loro proposte.

L'ordine del giorno di Lacava ha la preferenza sopra le altre proposte e chiedono da alcuni l'appello nominale, da altri lo scrutinio segreto.

Fabrizi Nicola, protesta che, se si attua la votazione segreta, si asterrà dal mettere la sua mano nell'urna dell'equivoco che pare desiderato da alcuni.

Il presidente richiama l'oratore a parole più temperate verso i colleghi.

Nicotera rispetta pienamente Fabrizio ma osserva che non ha diritto di stigmatizzare ciò che il regolamento e la precedenti deliberazioni della Camera autorizzano. Del resto per parte propria ha avuto sempre il coraggio di manifestare la sua opinione.

Fabrizi spiega il senso delle sue parole.

Crispi osserva, l'appello nominale essere una norma consuetudinaria di votazione, lo scrutinio una eccezione, prega quindi chi lo propone di ritirare la domanda per scrutinio.

Essendo ritrattata da tutti i sottoscrittori, procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno puro e semplice e sopra tutte le proposte relative all'articolo 45.

Depretis dichiara che il Ministero non prende parte alla votazione.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con voti 227 contro 151.

Si procede alla votazione per appello nominale della proposta di sospensione di Ercole ed altri.

Depretis dichiara che il Ministero si astiene.

Proclamasi il risultato della votazione.

La proposta di sospensione è approvata con 212 voti contro 131.

Levati la seduta alle ore 7,35.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 18 giugno contiene:

- 1. Nome nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 7 aprile che costituisce in Comune separato Altopascio;
3. R. decreto 10 aprile che nomina il contrammiraglio Oreste command. Paolo membro della Commissione per l'esecuzione della Legge 1 dicembre 1879;
4. R. decreto 26 maggio che autorizza ad operare in Italia, la Società francese sedente in Parigi;
5. R. decreto 29 maggio che autorizza la iscrizione nel Gran libro del Debito pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento della rendite di L. 5,000;
6. Disposizioni fatte sulla proposta del Ministero della marina.

Gli onorevoli Luzzatti e Simonelli hanno avuto una lunga conferenza col ministro Magliani per determinare la condotta che l'Italia deve tenere nel secondo periodo della conferenza monetaria di Parigi.

Le difficoltà sorte nei negoziati per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio tra l'Inghilterra e la Francia fanno credere che le nostre trattative commerciali con la Francia debbano essere alquanto ritardate.

Il Ministro delle finanze ha dichiara-

rato alla Commissione per la proroga dei trattati di commercio che la revisione della tariffa doganale non poteva aver luogo se prima non erano conclusi o ritti i negoziati con la Francia.

NOTIZIE ESTERE

Il Governo ellenico tien pronte le truppe per occupare immediatamente il territorio che i turchi lasciarono liberi via via. L'occupazione non incontrerà ostacoli da parte della popolazione, e si può sperare che si compia senza incidenti deplorabili.

Le elezioni alla grande assemblea nazionale bulgara, che deve decidere sulla proposta del principe Alessandro, avranno luogo tra il 26 giugno e il 3 luglio. L'assemblea si riunirà a Sistova il 10 luglio. Il principe frattanto continua il suo giro elettorale nelle provincie.

Il Petit Provincial scongiura gli industriali a conservare gli operai italiani nei loro stabilimenti. Disapprova che molti di essi siano stati licenziati dal servizio delle ferrovie.

La polizia di Pietroburgo ha scoperto tutte e quattro le mine che le vennero indicate dai nihilisti arrestati.

Da Sofia si ha che tre ex-Ministri e il Presidente della Camera sono inquisiti per offesa al principe.

È giunta ad Antivari la flottiglia inglese.

Nel mezzo di un carro di legna proveniente dal bosco del Romagnolo fu rinvenuta una cassa di formaggio, che la Dogana, senza nessun riguardo al proprietario, inventò; ed il nobile Ciambellano dovette, per ritirarla, a scanso di maggiori guai e più largo scandalo, affrettarsi a snocciolare una buona multa.

I maldicenti del paese e del vicinato (e ne abbiamo a bisseffe) sostengono che da oltre tre anni il nobile ed illustre barone fa viaggiare dall'Italia in Austria, nel mezzo delle legna, una cassa di formaggio.

Ai lettori i commenti!

Giacchè vi parlo di contrabbando, vi scrivo anche questa.

Antonio Visintin è un oste di San Giovanni di Cormons, che tiene anche vendita di commestibili. Esso dava ricetto ai contrabbandieri, ma ciò gli riescì fatale. Certo Miani Domenico di Cividale — che faceva l'onorato mestiere del contrabbandiere — ebbe con esso oste alcune differenze pecuniarie; e pensò bene di risolverle in modo molto spiccio — ma che gli costerà qualche anno di galera. Con un colpo di coltello stese cadavere il Visintin.

Fu tosto arrestato ed ora si trova in prigione.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE nel Distretto e del Comune di Udine.

MANIFESTO.

Elettori!

Le due Associazioni politiche liberali residenti in Udine, edotte dall'esito non felice delle elezioni amministrative avvenute anche di recente in alcune città del Regno, e persuase essere saggio e patriottico consiglio l'unire le forze dinanzi ad un comune pericolo, deliberarono di convenire in una lista unica per le elezioni della Città e del Distretto di Udine.

Le Rappresentanze delle Associazioni summenzionate vi invitano perciò concordati ad eleggere:

Pel Consiglio provinciale

Billia avv. comm. Paolo (rielezione).

Mantica nob. Nicolò (nuova elezione).

Della Torre conte cav. Lucio Sigismondo (rielezione).

Per il Consiglio comunale

Antonini co. Rambaldo (nuova elezione).

Canciani ing. Vincenzo (nuova elezione).

Degani Giambattista (rielezione).

De Girolami cav. Angelo (rielezione).

Jesse dottor Leonardo (rielezione).

Morgante cav. Lanfranco (nuova elezione).

Poletti prof. cav. Francesco (rielezione).

Udine, 22 giugno 1881.

Le Rappresentanze delle Associazioni Costituzionale e Progressista

I Candidati della lista unica sono tutti cittadini noti agli Elettori, e quasi tutti ebbero già parte nella vita amministrativa del paese. Però nel numero di domani (e preferiamo di parlar domani, perchè quanto saremo per dire rimanga più fermo nella memoria degli Elettori) ricorderemo le speciali loro benemeritenze ed i titoli alla fiducia del Corpo elettorale.

La Patria del Friuli che esordì negli scorsi anni propone una lista di conciliazione, è dispensata quest'anno dal compilarla; poichè l'accordo delle Rappresentanze delle due Associazioni liberali ha compito quanto già stava nei nostri propositi.

Noi invitiamo gli Elettori del Comune di Udine e gli Elettori degli altri Comuni del Distretto ad accettare (qualunque fosse l'anteriore loro opinione su qualche Candidato) e la predisposizione ad altre preferenze la lista unica, dacchè soltanto con essa si può vincere. Scrivendo sulla scheda altri nomi, non avverrebbe che una inutile dispersione di voti. Nella lotta elettorale ci vuole disciplina, ci vuole il sacrificio delle personali simpatie, e oggi tanto più questo sacrificio rende necessario, dacchè

no' nostri avversarii c'è disciplina e concordia.

Dall' egregio cav. Kechler riceviamo la seguente:

Onorevole Direzione del Giornale la Patria del Friuli.

Nell'odierno numero della Patria del Friuli sta scritto: « Sappiamo che nella discussione di ieri sera della Costituzione il cav. Kechler pregò gli intervenuti a non proporre la sua candidatura (quantunque egli avesse avuto tutti i voti nel Comune di Feltro-Umberto) ».

In ciò non vi è ombra di vero; io non assistetti a quella ad una vera adunanza pubblica né privata in cui si trattasse delle attuali elezioni. Anzi non abbino a parlare di tale argomento, eccetto che con persona amica che m'interpellò, nei giorni scorsi, se accettassi la candidatura al Consiglio Provinciale in sostituzione d'uno de' membri cessanti, alla quale domanda risposi nettamente che, disapprovando io quella esclusione, ove avvenisse, dichiarerei tosto pubblicamente che non accetterei la candidatura ove mi venisse offerta.

Voglia codesta onorevole Direzione accogliere tale rettifica.

Kechler.

A questa dichiarazione dell'onorevole cav. Kechler noi non possiamo altro rispondere, se non che quanto ieri abbiamo scritto, ci veniva riferito da chi aveva interrogato sull'argomento alcuni Soci della Costituzione presenti alla adunanza dell'altra sera. Se ci hanno dato notizie inesatte circa alla speciale circostanza, riguardo alla quale il cav. Kechler mostravasi disposto a non accettare la candidatura a Consigliere provinciale, la colpa non è nostra.

Mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza.

Manifesto.

Il giorno 11 agosto 1881 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per gli animali della grande razza.

L'onorevole Deputazione Provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo Concorso che animali della razza grande, con riserva di tenere una Mostra per gli animali della razza piccola in Villa Santina nel prossimo ottobre.

Norme per la mostra bovina.

1. La Mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 11 agosto p. v., e si terrà in Piazza d'Armi, per accedere alla quale gli animali entreranno in Città per la porta Gemona o per quella Prachiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al Concorso gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle 9 antimeridiane del giorno suddetto.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 8 agosto alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario provinciale dott. Giovanni Battista Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intendono presentare al Concorso, corredata dei relativi certificati di cui modulo potrà ritirarsi dal predetto Veterinario, o sarà spedito dietro ricerca.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di Concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a questi non si userà il trattamento contemplato all'articolo 6. A questi potranno essere conferite menzioni onorabili, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

5. Sarà ammesso al Concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza, o varietà, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per la Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. La Commissione ordinatrice si riserva il diritto di escludere dal Concorso quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

8. Il giudizio sui premj verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra: ad apposito Giuri nominato dalla Commissione ordinatrice.

9. I proprietari di animali premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro

età; quelli premiati dell'età di un anno fino a due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario, al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle segondarie in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo di anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenza indipendente dalla sua volontà.

Oltre i premj distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dai Giuri assegnate tante menzioni onorevoli, quante si riterranno utili per l'incoraggiamento di espositori meritevoli.

11. In altro manifesto si pubblicheranno i premj che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro come in medaglie.

Distinta dei premj

stabiliti dalla Deputazione Provinciale.

a) Ai torrelli non solo migliori, ma dal Giuri ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento: Primo premio L. 500, trattenuta L. 166. Secondo premio L. 250, trattenuta L. 83.

b) Ai torrelli dal principio dei denti rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premj dalla Provincia: Primo premio L. 500, trattenuta L. 166. Secondo premio L. 250, trattenuta L. 83.

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza: Primo premio L. 250. Secondo premio L. 150.

La Commissione ordinatrice

Antonio Di Trento,

prof. Emilio Lämmle, Attilio Pecile.

Il Segretario.

Romano G. B.

Società udinese di ginnastica. In esito alla convocazione generale 8 giugno andante ed alla odierna seduta presidenziale la Rappresentanza sociale è così costituita:

Forneri cav. Cesare Presidente, Parpan Gaspare Vice-presidente, Tallini Giambattista Cassiere, Piccini dott. Augusto Segretario, Pecile Attilio, De Girolami cav. Angelo, Centa avv. Adolfo, De Poli cav. Gio. Batt. Consiglieri, Morandini Ugo Direttore della ginnastica.

Udine, 21 giugno.

La Commissione per la conservazione dei monumenti ed il Castello. Non sappiamo se la detta Commissione sia stata convocata per deliberare sui provvedimenti da invocarsi dal Governo per una migliore conservazione del palladiano palazzo che sta a cavaliere del nostro colle. Sappiamo però che la Commissione stessa è chiamata dal Ministero dell'istruzione pubblica a fare un elenco di tutti i monumenti della nostra Provincia ed ecco una buona occasione per insistere energicamente presso il Governo affinché il Castello venga classificato fra i monumenti nazionali, invocando una diversa destinazione ed una maggiore vigilanza per la sua conservazione. Questa questione dovrebbe stare a cuore anche al Circolo artistico ed a quanti si occupano di Arti Belle e di ricordi patri.

Mezzo milione. Venne già inviata al Senato una petizione per un sussidio di lire cinquecentomila per il compimento del canale Ledra, petizione approvata dalla Deputazione provinciale nella seduta straordinaria di ieri, d'accordo colla Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento.

La calma scrittoria Caterina Perotto ha stampato, per le nozze Minelli-Serravallo, una sua novella, La matrigna, ch' Ella, nella lettera di dedica dice che forse sarà la sua ultima. Noi ci auguriamo invece che di novelle — veri gioielli letterari — Ella abbia a sorverne ancora parecchie, anche per onore della nostra Provincia, che saluta in Lei con orgoglio una fra le più illustri scrittrici italiane viventi.

L'esperimento di ginnastica e cano. dato ieri sera, degli alunni delle scuole elementari urbane, è riuscito molto bene.

Vi assistevano il Sindaco, il Consigliere delegato, l'assessore prof. Pirona, il Consigliere comunale avv. Schiavi, il vice-presidente ed un Consigliere della Società operaia, signori Janchi Gio. Batt. e Conti Pietro, il vice-presidente e due consiglieri della Società di ginnastica, il Direttore dell'Istituto tecnico prof. ing. Missini, il

Direttore delle Scuole tecniche prof. Paroniti, ed altre Rappresentanze.

Piacque soprattutto i cori d'argomento patriottico (La nostra bandiera o Per la Patria) e l'assieme di quelle voci argentine (rischi) proprio graditissimo. Quei cari bimbi offrirono veramente una foga e seria scena che toccava il cuore.

Anche gli esercizi ginnastici riuscirono appieno soddisfacenti.

Fu applaudito molto anche un assalto di scherma col bastone, cui presero parte ragazzini alti un palmo. Essi anno: Baldissera Tomaso, Torelli Paolo, Zarattini Giuseppe, Angeli Candido ed Angeli Gino. Alla fine del saggio questi fanciulli riscosero unanimesi applausi.

Al signor Lenardon, maestro di canto, ed al signor Feruglio, maestro di ginnastica, le nostre sincere congratulazioni per il brillante esperimento, come jeri ebbero a ricevere quello del Sindaco, che gli volle esprimere con una stretta di mano.

Istituto melodrammatico. Domani a sera, venerdì, al Teatro Nazionale vi sarà una recita pubblica a favore del fondo per la scuola di recitazione e degli Ospizi Marini. Daremo domani il programma.

Piccola coda alle chiacchiere d'igiene. La risposta di jeri all'articolo inserito nella Patria del 18 corr. mi dà ragione a riluttare due cose. L'una riguarda il dubbio che mi fa nascere la lettera del dott. G. Baldissera che io abbia voluto in qualche modo fare appunti alla sua diligenza; l'altra il merito delle considerazioni sul fatto da lui narrati, come prova che qui nulla v'è da lamentare sulle visite ai venditori di commestibili e di bevande.

In quanto alla prima, dichiaro che la stima e l'antica amicizia che professo al dott. G. Baldissera, non giurano caro e riverito; riguardo alla seconda, osservo che se i fatti da lui citati provano che si sono scoperte e punite alcune frodi, non distruggono il dubbio che molte se ne potrebbero scoprire di più se vi fosse modo di esercitare una sorveglianza maggiore.

Non voglio dire con ciò che quella praticata non segua con sapiente direzione; ma bensì che, secondo il parere di molti, organizzata in altro modo potrebbe dare più utili risultati, i quali non dipendono solo dal difetto di buona legge, ma da ostacoli finanziari che forse il nostro Comune non può oggi agevolmente superare.

Bella azione. Riceviamo la seguente:

Oggi mi recavo a questo Ufficio telegrafico per spedire un telegramma a Venezia.

Uscito da quell'Ufficio, dopo qualche tempo mi accorsi di non avere più il portafogli che conteneva parecchie decine di lire in Note di Banca, ed alcune carte per me d'importanza.

Ricordandomi di non averlo levato di tasca se non all'Ufficio telegrafico, mi avviai verso via della Prefettura; se non che m'imbattetti in uno dei fattorini di esso, che mi disse che già tre volte egli ed i suoi compagni si erano portati a casa mia. Il fatto è che il portafogli era stato rinvenuto da loro sul cancello, mentre l'impiegato aveva chiuso il finestrone e si trovavano soli, e nessun altro erasi avvicinato al cancello stesso.

Lo ringraziai quel fattorino ed i suoi compagni, e loro volevo offrire qualche ricompensa, che ricusarono ripunitamente. Quindi, non sapendo in altro modo esprimere la mia gratitudine, a loro onore pubblico il fatto.

Udine, 22 giugno 1881.

FRANCESCO DALFRONO.

Allo Stabilimento balneario anche jeri si videro parecchi signori e signore, che vogliono, senza perdere tempo, godersi della stagione dei bagni. Anzi del sesso forte c'era jeri verso le due e mezzo una brillante rappresentanza nella vasca da nuoto. Il signor Stampetta ha poi fatto collocare nella sala del Restaurant un pianoforte americano, e non mancano i dilettanti. E bravo il sig. Stampetta!

Per la serenata. Abbiamo scherzato nel numero di martedì sopra una serenata fatta a due sposi di via Bertaldia. Or sappiamo che alcuni serenatanti sono stati chiamati dall'Ufficio di via della Prefettura. Una lezione non istarà mica male.

Il boreggiato, di cui è cenno nella nostra cronaca di martedì, non ha nulla a che fare col signor Avancini (Giugliemo) impiegato alla Stazione ferroviaria di Udine.

Una udinese arrestata a Trieste. È certa M. S., la quale dava ricetto ad un fonditore di Torino, già ricercato dalle nostre Autorità di pubblica sicurezza e che, arrestato una volta, in Austria, riuscì a sfuggire alle Guardie comunali di Gradisca incaricate di consegnarlo ai carabinieri sul confine. Essa dovrà rispondere al Tribunale per l'infamia prepetrata al delinquente. Il quale, udendo picchia alla porta e che la pattuglia domandava di

entrare, voleva tentare la fuga per la finestra; ma c'erano troppe guardie alla vedetta, ed egli si limitò a nascondersi...

Im gattabuja. Ieri, dietro indagini attivate, vennero tarpate le ali a quella farfalla di cui è cenno nella cronaca di questo Giornale del 21 and., che aveva preso il volo dopo di aver rubato un portafoglio.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 e mezza sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Emma d'Antiochia » Mercadante
3. Valzer « Il Carnevale di Roma » Strauss
4. Coro militare nell'opera « L'assedio di Loida » Petrella
5. Gran finale II nell'opera « Aida » Verdi
6. Polka Arnhold

Ringraziamento.

La famiglia del defunto Giacomo Polezel, onesto e rispettoso operaio, in mezzo all'immenso dolore, dal quale fu colpita, ebbe un gran conforto nel vedere come negli ultimi onori funebri resi alla sua anima tutti generosamente si prestassero. Epperò ringrazia pubblicamente i medesimi che si compiacquero e onorare la virtù e confortare la sciagura.

Udine, 23 giugno.

La vedova, i figli e il fratello di Giacomo Polezel sarte.

ULTIMO CORRIERE

La dolorosa eco dei fatti di Marsiglia non s'è ancora spenta. In tutti i giornali si trovano i particolari della terza giornata, in cui gli italiani, vinti dall'ira, esasperati dalle ingiurie, se ne vendicarono con fatti di sangue. Un giovane di 21 anni è ferito con un colpo di coltello in via dell'Echelle e spirò durante il tragitto all'ospedale; altri due sono gravemente feriti in piazza della Dogana; in via Saint Gilles è pure gravemente ferito certo Carvin negoziante di vino. Altri feriti e morti in via Belsunce, in via S. Barbe, in via della Couronne, in via della Repubblica. Ciò durò dalle 7 e mezza alle 9, in cui le truppe cominciarono a ristabilire l'ordine. Dei 300 arrestati, solo 80 sarebbero gli italiani.

Le dimostrazioni di Torino, Genova e Napoli si sciolsero senza deplorabili incidenti. A Torino si ebbe un ferito per inavvertenza. A Napoli, per provocazione di un francese, si volle atterrare una scritta Club francese, in via Nuova Montevideo. A Genova si fece porre la bandiera nazionale in diversi alberghi portanti la scritta francese e nei luoghi pubblici. Quando la bandiera apparve sull'angolo del palazzo Provinciale innalzata solamente a mezz'asta; Alta quella bandiera! alta quella bandiera! fu l'unanime grido di migliaia e migliaia di voci. È il sentimento popolare che, prorompendo, trova le espressioni più felici.

Nella votazione dell'ordine del giorno puro e semplice proposto da La Cava sulla proposta di Ercole per la separazione dello scrutinio di lista, è respinto dalla Camera, dei nostri deputati risposero: Billia, di Bassacourt, Cavalletto, Papadopoli, Nicola, e Simoni; risposero sì: Fabris, Solimbergo e Varé.

Nella votazione poi sulla proposta Ercole, per il rinvio dello scrutinio di lista, dei nostri deputati si sono astenuti: Di Lenna e Dell'Angelo; risposero sì: Billia, De Bassacourt, Cavalletto, Papadopoli, Nicola, Fabris; rispose no Solimbergo.

TELEGRAMMI

Parigi, 21. Marsiglia sembra una città assediata. Le vie sono attraversate giorno e notte da pattuglie. L'infanteria, artiglieria e cavalleria, pronti all'attacco, sorvegliano le varie parti della città. Giungono rinforzi di gendarmeria e dragoni.

Londra, 22. Alla Camera dei Lordi, Granville dichiarò di credere che la costituzione della Bulgaria abbia bisogno assoluto di una revisione. La Bulgaria deve essere quanto è possibile lasciata a sé stessa; ma nell'interesse della giustizia contro certe minoranze è necessario che l'Inghilterra e le altre potenze esercitino una qualche pressione. L'Europa ha diritto di aspettarsi dal principe di Bulgaria una politica di moderazione la quale condurrà forse ad un compromesso soddisfacente. È chiaro che il principe, prima di fare un passo definitivo, nulla deve lasciare inteso per ottenere un componimento coll'Assemblea nazionale.

Dichiarò noi non sapere se il rappresentante inglese abbia diritto all'accesso presso il B. di Tunisi; ma se lo ha, nessuno glielo contesta.

Londra, 21. (Camera dei Comuni) Dilke rispondendo a Churchill, dice che i privilegi inglesi a Tunisi non furono lesi dal trattato del 2 maggio; il bey nominò Rustan suo ministro degli esteri, ma l'esercizio di questa funzione non lederà i nostri diritti.

Come rappresentate della Francia Rustan non avrà diritti maggiori dell'agente inglese. Wolf domanda come è possibile distinguere fra questo doppio carattere di Rustan.

Dilke dice che delle trattative furono intralciate in proposito.

(Camera dei Lordi) Delaware sviluppa una interpellanza sulla Tunisia.

Granville risponde ricordando che Salisbury ed altri approvarono il Governo che non si oppose alla supremazia della Francia a Tunisi; la Francia prese tali impegni che gli interessi del commercio inglese non sono compromessi.

Quanto alla supremazia politica, crede inutile preoccuparsi di piccole cause d'irritazione con una nazione amica.

Salisbury dice che approvò precedentemente il Governo; ma la fase attuale modificò la sua opinione; crede bisogna ora lasciare il Governo responsabile.

La mozione di Delaware è respinta.

Parigi, 21. Gli uffici del Senato hanno eletto la commissione incaricata di esaminare il progetto d'incorporazione dei seminaristi nell'esercito attivo. La maggioranza della Commissione ha respinto il progetto.

Madrid, 21. Il Governo decise di spedire immediatamente il vapore Fulcano nelle acque di Orano per proteggere eventualmente gli spagnoli.

Orano, 21. La cifra degli uccisi, feriti e scomparsi nel saccheggio dei cantieri d'Alfa non oltrepassano gli 80. Le perdite sono calcolate a 600 mila franchi.

Napoli, 21. Stasera un migliaio di persone di tutte le gradazioni politiche manovrò da piazza Dante gridando: Viva l'Italia! l'esercito, la bandiera italiana, percorse via Toledo, piazza del Plebiscito, strada Chiaia, ove la dimostrazione fu sciolta coll'intervento di un pelotone di bersaglieri. Nessun disordine.

ULTIMI

Vienna, 22. Giusta l'odierno bollettino, non subentrò alcun peggioramento nello stato del Duca di Coburgo. Continuano però ad essere grandi la mancanza di respiro e la debolezza.

Lisbona, 22. Il commercio propugna il richiamo degli ebrei originari dal Portogallo, che abitano in Germania.

Orano, 22. Dicché Bu-Amens proseguì la sua fuga verso il sud, le colonne furono avvertite di sospendere la loro marcia d'inseguimento.

Costantinopoli, 22. Rispondendo alla circolare della Porta, che chiede l'abolizione degli uffici postali esteri, Montebellon confuta le ragioni da essa addotte in appoggio della sua domanda, vale a dire l'interesse della pubblica tranquillità e sicurezza; dichiara che comunicherà al Governo francese il desiderio della Porta, osservando però che non ritiene possibile l'esaudirlo, in vista specialmente dell'arbitraria abolizione della Posta locale. Gli altri ambasciatori risponderanno in eguale senso.

Marsiglia, 22. La situazione è soddisfacente. Le truppe occupano ancora i punti principali, 64 delegati del Sindacato della Camera dirressero un proclama ai socialisti di tutte le Nazioni, nel quale disapprovano gli atti di violenza, dichiarano che gli autori dei disordini non appartengono ad alcuna casta; operai ed invitano gli operai a tenersi tranquilli.

Milano, 22. Ieri sera il Consolato operaio milanese, tenne una straordinaria adunanza. Erano rappresentate trenta società operaie. Fu votato un appello agli operai italiani pregandoli di astenersi da ogni provocazione per i fatti di Marsiglia; e di attendere l'esito della inchiesta. Rilevasi come ciò sia necessario dinanzi alla riforma elettorale per dar prova della saggezza del popolo. E richiamando in dolorose circostanze i principii proclamati nei Comizi per la Pace, ai quali parteciparono operai italiani e francesi, si mostrerà che l'onore vero del popolo consiste nel raggiungere il miglioramento economico, politico e sociale. Confidasi che gli operai francesi non dimenticheranno i sentimenti di fratellanza anche recentemente manifestati.

Genova, 22. Iersera una dimostrazione per i fatti di Marsiglia si è sciolta senza alcun inconveniente. La dimostrazione recedette sotto il palazzo della Prefettura acclamando all'Italia.

Torino, 22. Iersera ebbe luogo una numerosa dimostrazione per protestare contro i fatti di Marsiglia; volendo recarsi all'abitazione del console di Francia

ov'eravvi il Prefetto, trovò sbarrata la via adiacenti dalla truppa. Riusciti vani i consigli del rappresentante del Governo nello scioglimento, fecero le legali intimazioni. La dimostrazione abbandonò quella località ed avviòsi alla prefettura.

Dopo poche parole del Consigliere delegato, la dimostrazione si diresse alla cancelleria del consolato ove fu nuovamente sciolta.

Nessun grave incidente. Fu arrestata solo una persona.

Rukavac, 22. Giovanni Braliano al Senato, Rossetti alla Camera comunicano la formazione del Ministero tutti e due dicono che il Ministero è sufficientemente conosciuto, non ha bisogno di presentarsi un programma, la sua omogeneità è garanzia che si continuerà l'opera incominciata.

Jonescu domandò alla Camera che faccia una inchiesta parlamentare sui fatti nei quali il Senato diede a Staniceanu un voto di biasimo.

Rossetti rispose che l'ex-ministro della guerra indirizzò al Consiglio dei ministri una domanda nello stesso senso; la commissione dovrà nominarsi dal Senato: ove l'incidente ebbe luogo.

La Camera elesse Demetrio Bratianu presidente.

Marsiglia, 22. Continua lo stato soddisfacente. Nessun disordine durante i funerali dei francesi morti nelle ultime risse. Oggi fu riaperto l'ufficio della società di beneficenza per la distribuzione dei soccorsi e il rimpatrio operai, col concorso delle compagnie di navigazione Italiane e Francesi.

Roma, 22. La causa di diffamazione intentata dal Popolo Romano alla Capitale si è chiusa in seguito ad un giudicato impugnabile del magistrato inquirente, confermato da sentenza incidentale del Tribunale, nel quale giudicato, come riporta testualmente l'Opinione, i fatti ingiuriosi e diffamatori attribuiti al Direttore del Popolo Romano degli articoli della Capitale non solo non sono stati sorretti da alcun elemento di prova, per parte dei querelanti a ciò autorizzati, ma sono recisamente smentiti per la compiuta istruttoria.

Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate annunzia che oggi è stata concessa alla Provincia di Bergamo con decreto reale del 6 corr. la costruzione e l'esercizio della Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva.

Lo stato contribuirà per lire 1 milione e mezzo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bozzoli, S. Vito, dal 16 al 19. Per i giapponesi annuali, il prezzo variò dalle 3.85 alle 3.75; per i nostrani gialli, da 3.50 a 3.76. Media per i primi 3.66; per i secondi 3.72.

MERCATO BOZZOLI Pesa pubblica di Udine nel giorno 22 giugno 1881.

Table with columns: Qualità delle Gallette, Quantità in Chilog., Prezzo giornaliero in L. il val. legale, Complesso, Parziale, minimo, massimo, addizionale, Prezzo medio, centrale, annua, paritate, galle paritate.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

QUERELA PER DIFFAMAZIONE

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato Fontanino di Pejo, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, per quella di gran lunga inferiore dell'Abbia Fonte.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI

Il vescicatorio liquido Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini, specialità adottata nei reggimenti di cavalleria ed artiglieria per ordine del Ministero della guerra, trovasi vendibile in Udine Mercatovechio presso Francesco Minisisti.

L'analisi chimica. Chiunque si vantasse di avere scoperto con l'analisi chimica tutte le sostanze, le quali servono a preparare uno sciroppo od un composto qualunque; allora quando per la preparazione di questo, vengono adoperati svariatissimi vegetali, od i loro succhi; non gli si deve prestare fede alcuna; imperocché è impossibile, almeno sino ad oggi, che l'analisi chimica possa discoprire esattamente ogni sigolo vegetale che serve a quella preparazione.

È ciò agevole avvertire il pubblico, che se qualcuno asserisse di avere scoperte tutte le sostanze, che compongono lo Sciroppo depurativo di Parigiina composto, il quale è formato da una riunione di molti vegetali ed alcaloidi; dove ritenersi questa asserzione come un artificio dettato dalla avidità del guadagno, e dalla intenzione di sfruttare la buona fede altrui.

Questo Sciroppo si prepara unicamente presso l'inventore e fabbricatore Giovanni professore Mazzolini di Roma, nel suo Stabilimento chimico in via delle Quattro Fontane n. 18.

È solennemente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna cartolina gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18; e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Comessati, in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

VENDITA CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART UDINE rimpetto la Stazione ferroviaria.

IN VENEZIA trovansi vendibile, per motivo di prossima partenza, una delle migliori ed accreditate Farmacie della città.

È posta in situazione centrica e sotto ogni rapporto favorevole, e frequentata da scelta e vasta clientela. Per informazioni dirigersi alla Farmacia di San Fantino in Venezia.

UN BENERICO RISTORO ESTIVO à la salutare e provata acqua di Lüschnitz

Anche quest'anno, cominciando dal primo giugno, l'acqua della vera ed antica fonte di Lüschnitz si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nel locale della grande Birreria Dreher diretta da Francesco Cecchini.

Virtù dell'acqua della vera fonte di Lüschnitz: È provato essere quest'acqua rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catari dello stomaco e cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'atonìa degli intestini prodotta dalle emorroidi; nonché gli eozimi impetiginosi ed erpetici d'ogni natura. Radoliscio il sangue e previene le infiammazioni intestinali. N. B. Guardarsi da altro acqua che che si dicono provenienti dalla fonte di Lüschnitz, mentre non lo sono; l'unico Concessionario della vera fonte essendo il sottoscritto Francesco Cecchini.

D'AFFITTARSI pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

GRANDE LOTTERIA DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO Autorizzata dal Reale Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di L. 700,000

I 5 grandi premi sono oggetti in oro del valore reale ed intrinseco garantito di Lire it. 300,000

ciò uno di L. 100,000, uno di L. 80,000, uno di L. 60,000, uno di L. 40,000, uno di L. 20,000

La Casa E. E. Obbleight assume l'impegno formale di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i 5 grandi premi pagandoli il valore garantito di L. 100,000, 80,000, 60,000, 40,000, e 20,000.

Gli altri 495 premi, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di LIRE 400,000

L'intera somma per 500 premi in LIRE 700,000

trovasi sino dal 14 maggio depositata nella Cassa del Municipio di Milano che ebbe dall'autorità superiore l'incarico di sorvegliare onde i premi, fossero del valore effettivo promesso.

Prezzo di ogni biglietto Lire UNA Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta E. E. Obbleight in Milano, la quale esclusivamente è incaricata della vendita dei biglietti sia all'ingrosso che al dettaglio.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'Estero dietro richiesta munita dell'importo e vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

Le persone che intendono occuparsi della rivendita in provincia od all'Estero dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, devono dirigersi unicamente alla Ditta E. E. Obbleight in Milano, la quale avverte di essere la sola Casa incaricata ufficialmente dal Comitato Centrale dell'Esposizione della vendita dei biglietti.

I biglietti della Lotteria nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

Casa da vendere Fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno.

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

AVVISO. A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al CAFFÈ ALLA NAVE lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Giacomo Röner.

GIORNALE PER I BAMBINI diretto da FERDINANDO MARTINI (Vedi avviso in quarta pagina)



Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

DEPOSITO STAMPATI



GIORNALE PER I BAMBINI

PER 1 Ba

IL 7 LUGLIO 1881 USCIRÀ IL PRIMO NUMERO DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Diretto da FERDINANDO MARTINI

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio. Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurato articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Bacchini, Jak la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Colodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris Cordula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Gigholi, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Nera, Napoleone Panerai, Polcarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puni, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serio, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di «dilettere istruendo» si terrà lontano così dalle pelanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretesa e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice per l'Italia L. 12 - Estero L. 15.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. Ogni numero separato Cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, Roma, 130 piazza Montecitorio.

Alla scattola Lire 1.80

Alle Madri!

Molte sono le madri che impotenti ad allattare i propri bambini cercano di scongiurare la dura necessità di affidare il frutto delle proprie viscere ad estraneo petto col l'allimentazione artificiale; ma son poche coloro che conoscono le virtù fisiologiche della

FARINA

ANGLO SWISS CONDENSED MILK C.

unico ed impareggiabile surrogato al latte materno.

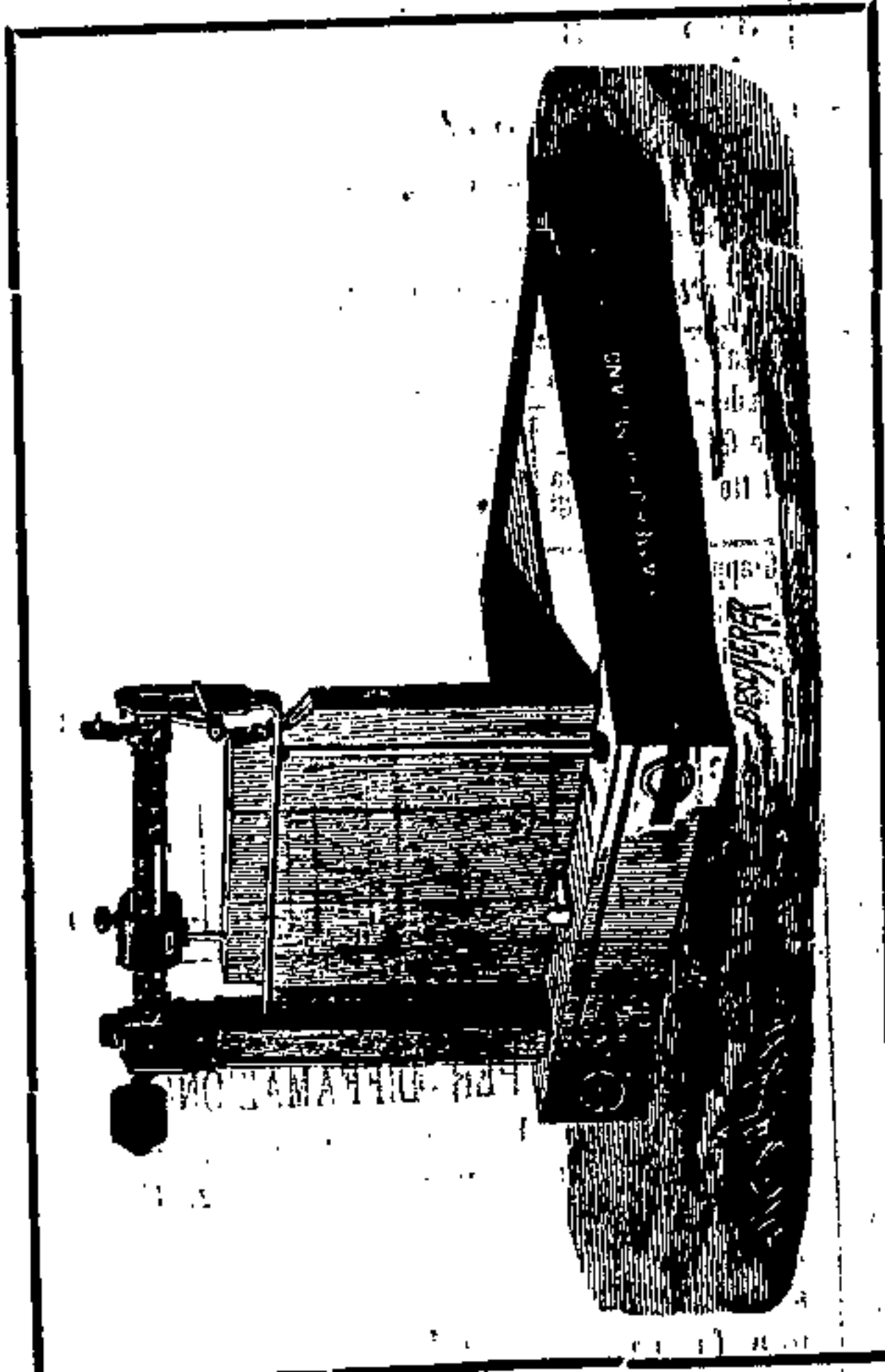
Questa farina è preferibile a tutti gli altri prodotti alimentari consimili per la speciale qualità del latte impiegato nel prepararla.

È di facile digestione, scevra di qualunque inconveniente; i bimbi sani crescono robusti e fiorenti; i deperiti acquistano rapidamente le forze.

Vendita esclusiva presso i farmacisti BOSERO e SANDRI Dietro il Duomo ALLA FENICE RISORTA Udine

STADERE (BASCULE) Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY

IMPRIMENTI IL PESO



IMPRIMENTI IL PESO

Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
 2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inserzione del peso.
 3. La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.
- Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour* dal sig. GIO. BATT. SCHIAVI, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modicissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna Tipografi in Udine.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E CO.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggiò.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni. I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere. ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta. La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa, invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)

E TRASPARENTI DA FINESTRE

A PREZZI MITI